

Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2012, n. 26-3536

**Rinnovo della collaborazione tra CSP - Innovazione nelle ICT - e Regione Piemonte per l'anno 2012. Spesa presunta di Euro 3.000.000,00.**

A relazione dell'Assessore Giordano:

La Regione Piemonte, nello specifico la Direzione Innovazione, Ricerca ed Università, attraverso l'uso delle tecnologie della Società dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza, da anni pone un consistente impegno nello sviluppo di progetti innovativi volti a favorire i servizi in favore di cittadini ed imprese e a migliorare l'efficienza interna delle singole amministrazioni e, più in generale, della pubblica amministrazione piemontese, in coerenza con i piani di eGovernment comunitario, nazionale e regionale.

A tale scopo collabora da anni con CSP - Centro di Eccellenza per la ricerca, sviluppo e sperimentazione di tecnologie avanzate informatiche e telematiche - per la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo ad elevato contenuto innovativo sotto l'aspetto tecnologico.

CSP, società consortile a partecipazione regionale, si è affermato negli ultimi tempi quale "organismo di ricerca" ad elevata specializzazione nel campo dell'innovazione e dell'R&D (Research and Development), impegnato in attività di sviluppo sperimentale e ricerca industriale, secondo quanto previsto dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01), con particolare riferimento alla ricerca applicata al mondo delle *public utilities*, volta a favorire lo sviluppo e il trasferimento tecnologico a favore di enti pubblici e imprese operanti sul territorio, nonché la competitività e lo sviluppo occupazionale.

Con Deliberazione n. 10-11162 del 06.04.2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano triennale per l'eGovernment e la Società dell'Informazione in Piemonte 2009-2011" in base al quale CSP - Innovazione nelle ICT - svolge per conto di Regione Piemonte attività di ricerca e di innovazione tecnologica, al fine di estendere progressivamente i servizi a tutto il territorio piemontese, contribuendo alla riduzione del digital divide e favorendo l'integrazione di imprese, cittadini e pubbliche amministrazioni nella Società della conoscenza e dell'informazione.

I progetti di innovazione tecnologica realizzati da CSP riguardano "*servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli i cui risultati appartengono esclusivamente alla stazione appaltante, perché li usi nell'esercizio della sua attività, a condizione che la prestazione del servizio sia interamente retribuita da tale amministrazione*" ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. f) D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e come tali sottratti alla disciplina dello stesso. Esclusione giustificata dall'interesse della Pubblica Amministrazione ad incentivare la ricerca e lo sviluppo tecnologico quali mezzi per perseguire finalità tecnico-scientifiche di cui beneficia l'intera collettività e non la singola amministrazione committente.

Le attività poste in essere, inoltre, sono in linea anche con il "Piano pluriennale per la competitività 2011-2015", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 8-964 del 10.11.2010, che promuove l'innovazione, l'impresa e lo sviluppo mediante interventi strutturali di ampio respiro, tra cui il trasferimento tecnologico, i poli di innovazione e le piattaforme tecnologiche, lo sviluppo dei partenariati pubblico-privati istituzionalizzati e i laboratori aperti, nei quali la P.A. interviene come coinnovatore, nell'ottica della modernizzazione del terziario di mercato, quale elemento imprescindibile per il rilancio dell'intera economia regionale.

Il Piano per la competitività, inoltre, riserva ampio spazio al ruolo delle piattaforme tecnologiche e agli strumenti volti a favorire la collaborazione tra imprese in settori strategici, attraverso anche la sperimentazione di tecnologie ICT applicate anche all'ottimizzazione dei processi produttivi.

CSP ha partecipato in qualità di partners al Tavolo regionale che il 18 aprile 2011 ha concertato il Piano triennale per l'ICT (2011-2013). Il Piano nasce dalla volontà dell'Amministrazione di favorire la partecipazione delle imprese del settore al processo di profonda innovazione in corso, per assolvere sempre meglio un ruolo competitivo, sfruttando la presenza di infrastrutture e piattaforme tecnologiche disponibili, sia per la parte delle reti (Programma WI-PIE), sia per la parte di asset e ambienti applicativi per lo sviluppo di servizi innovativi sul paradigma di Internet.

Le molte iniziative progettuali avviate nel corso degli ultimi anni (dai Poli di Innovazione ai Progetti di Ricerca sui Bandi ICT, dal Programma WI-PIE ad una migliore specializzazione delle strutture pubbliche e partecipate) e quelle oggetto di forte azione regionale nel corso degli ultimi mesi (Piano per l'Occupazione, Piano per la Competitività, Accordo Regione – MIUR, Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Innovazione e con il Ministero del Welfare) rappresentano una concreta piattaforma di opportunità per le imprese del Settore. Per il rilancio del comparto ICT è essenziale, inoltre, stimolare la collaborazione tra le imprese, incentivando un approccio di filiera, in modo particolare individuando linee guida per l'aggregazione in filiere e l'internazionalizzazione.

L'obiettivo del Piano triennale è semplice e ambizioso: usare l'ICT per migliorare la Pubblica Amministrazione – a partire dalla Sanità – e la vita di tutti i giorni (nel lavoro, nello studio, nella cura di sé, nell'aria che respiriamo e nel territorio in cui viviamo) e rendere protagoniste le nostre imprese di questo cambiamento per portare ovunque il Made in Piemonte.

Il documento è articolato su due assi: uno relativo alla Pubblica Amministrazione, l'altro destinato a città e territori. Il secondo asse si concentra su tutte le innovazioni e le iniziative progettuali applicabili su rilevanti settori manifatturieri e di produzione di beni e servizi presenti in Piemonte che partano dalla soddisfazione di bisogni reali delle imprese e delle persone operanti in Piemonte, sia in termini di maggior sviluppo economico e maggiore imprenditorialità, sia in termini di piena inclusione e partecipazione di tutti i territori e delle persone alle opportunità offerte dalle tecnologie del digitale. Questo asse si articola, in stretta relazione con quanto sarà previsto dal Programma Triennale per la Ricerca, su tre diverse aree, sulle quali si svolge l'attività di ricerca e sviluppo sperimentale da parte del CSP:

- Infrastrutture digitali di rete (ID) – in particolare wireless a banda larga – di nuova generazione sia a supporto di servizi innovativi propri della Pubblica Amministrazione – sia a sostegno di nuovi servizi applicativi in mobilità;
- Internet of Things (IoT) applicabile su diversi scenari applicativi (Infomobilità, Telemonitoraggio, Smart Building, ecc.) quale modello di riferimento per lo sviluppo di nuovi servizi per le persone fondati sulla comunicazione e l'interazione tra le cose;
- Creatività digitale (CreDi) quale modello di riferimento sia per l'applicazione delle tecnologie della convergenza (televisione, computer, telefono) al digitale, al mondo dei contenuti e delle Apps (vedi il successo del modello di sviluppo di applicazioni per l'iPhone), sia per lo sviluppo di nuovi processi di business basati sull'applicazione creativa delle proprie conoscenze a prodotti, servizi, opere d'ingegno utilizzando tecnologie e reti digitali.

Lo sviluppo di specifici progetti sulle tre aree si realizza esclusivamente attraverso gli strumenti previsti dal Piano regionale per la Competitività:

- I Laboratori aperti sul territorio coinvolgendo imprese e cittadini, con gli Atenei, con le altre società partecipate della Regione, presso la Regione stessa;
- Il trasferimento tecnologico dei risultati ottenuti verso le imprese locali mettendo a disposizione annualmente un catalogo di asset disponibili senza oneri per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi;
- Le partnership pubblico – privato in particolare con grandi e medie imprese piemontesi.

I rapporti tra Regione Piemonte e CSP sono stati disciplinati dalla Convenzione, Rep. n. 16020 del 08.03.2011, approvata con D.G.R. n. 57-1364 del 29.12.2010 e modificata con D.G.R. n. 38-13534 del 16.03.2010, Rep. n. 15344 del 10/5/2010, scaduta il 31.12.2011.

Alla luce di tali considerazioni e dato anche il carattere infungibile delle prestazioni richieste, derivante dall'elevato grado di specializzazione e dalle particolari competenze occorrenti per lo svolgimento delle sopra descritte attività, nonché la presenza di ragioni di natura tecnica oggettivamente verificabili e non di mere ragioni di convenienza economica, si ritiene necessario garantire la continuità dei progetti avviati, consentendo altresì di capitalizzare gli investimenti, tecnici e culturali, sinora intervenuti, rinnovando per il 2012 il rapporto di collaborazione con CSP, tenuto per altro conto che detto consorzio risulta essere l'unico operatore in grado di svolgere la sopra descritta attività.

Tale rinnovo risulta anche opportuno nelle more della conclusione del processo di revisione delle policy della Regione nell'ambito del comparto ICT piemontese recentemente avviate, nell'ottica del perseguimento di adeguati livelli di efficienza, efficacia ed economicità, attraverso l'elaborazione di un'analisi strategica finalizzata a delineare i possibili modelli di sviluppo e i nuovi scenari di evoluzione percorribili e compatibili con il contesto attuale e con i vincoli di natura giuridica, strutturale, industriale e finanziaria.

Al fine di provvedere al rinnovo in parola, si intende destinare a tale scopo una somma non superiore a € 3.000.000,00, nei limiti delle risorse disponibili sui capp. di competenza della UPB 1302 per l'anno 2012.

Si demanda alla Direzione Regionale Innovazione, Ricerca ed Università l'adozione degli atti di approvazione degli schemi di convenzione relativi, nonché, l'assunzione del relativo impegno di spesa.

Quanto sopra premesso e considerato, la Giunta Regionale all'unanimità

*delibera*

- di rinnovare per il 2012 la collaborazione tra Regione Piemonte e CSP per la realizzazione delle attività ad elevato contenuto innovativo in materia di sviluppo sperimentale e di ricerca industriale nel campo dei sistemi informativi meglio descritte in premessa;
- di destinare a tale scopo una somma non superiore a € 3.000.000,00, nei limiti delle risorse disponibili sui capp. di competenza della UPB 1302 per l'anno 2012.
- di demandare a successivi atti determinativi l'approvazione dello schema di convenzione con CSP, nonché, l'assunzione del relativo impegno di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)